

ai concessionari, ai rivenditori, ai noleggiatori e ai costruttori, anche gli utilizzatori di macchine agricole, a partire dagli agromeccanici fino alle organizzazioni agricole, alleatisi per sollecitare il governo a istituire un tavolo tecnico per affrontare la questione". "da oltre un anno - osserva RAVIZZA - ci troviamo quindi a dover adempiere a un obbligo senza avere uno strumento assicurativo adatto: in italia lavorano centinaia di migliaia di macchine agricole che si trovano in una condizione di potenziale irregolarita'. per questo chiediamo al parlamento un impegno bipartisan per approvare questi emendamenti". cai agromec ricorda inoltre che "il governo, con l'art. 18 del ddl 'coltiva italia', ha proposto una deroga per le macchine agricole non immatricolate o prive di documenti che operano in fondi agricoli o spazi interni: un concetto che dovrebbe essere esteso a tutti i veicoli agricoli, compresi quelli gia' immatricolati". "le imprese agromeccaniche e agricole piu' strutturate si sono da tempo dotate di coperture assicurative aziendali che gia' comprendono i rischi derivanti dalle macchine agricole quando non circolano su strada o spazi interdetti al pubblico - conclude RAVIZZA - e ci vogliono norme chiare ed eque che non creino conflitti e sovrapposizioni, tutelando sia gli operatori che i cittadini". "cai agromec - continua il comunicato - rinnova quindi l'appello affinche' l'articolo 7 del ddl 'imprese' venga modificato approvando gli emendamenti trasversali gia' depositati, nell'interesse di settori che rappresentano i pilastri strategici dell'economia italiana". 15:09:25/17:00

#### **RISO: COLDIRETTI, ITALIA LEADER NELLA UE. NECESSARIO VALORIZZARE TRACCIABILITA' E SICUREZZA**

10160 - roma (agra press) - "con l'italia leader in ue per produzione e biodiversita', grazie a oltre 200 varietta' di riso iscritte, occorrono misure per promuovere il prodotto 100% nazionale, valorizzandone tracciabilita', trasparenza e sicurezza alimentare verso il consumatore. e' il messaggio lanciato nel corso dell'incontro su 'riso: una filiera che nutre il pianeta', organizzato da coldiretti piemonte a vercelli nell'ambito del festival internazionale riso', con il patrocinio di citta' di vercelli e provincia di vercelli". lo rende noto un comunicato della coldiretti, che cosi' prosegue: "un momento di confronto sul futuro del settore con la partecipazione del presidente nazionale ettore PRANDINI e del presidente di coldiretti piemonte cristina BRIZZOLARI, assieme al ministro dell'agricoltura e della sovranita' alimentare francesco LOLLOBRIGIDA, matteo ZOPPAS, presidente agenzia ice, luigi SCORDAMAGLIA, ad di filiera italia, roberto MAGNAGHI, direttore generale ente risi, roberto SCHEDA, sindaco di vercelli, davide GILARDINO, presidente provincia di vercelli, roberto GUERRINI presidente coldiretti vercelli, mario FRANCESE, presidente associazione industrie riserie italiane, evelina FLACHI,

presidente fondazione educazione alimentare. per l'occasione coldiretti piemonte ha allestito una mostra con le varietà provenienti da ogni angolo d'italia per valorizzare le molteplici tipicità del nostro paese, dalla calabria alla sardegna, dalla lombardia al veneto fino al piemonte. si va dal carnaroli, all'arborio fino al vialone nano, il primo riso ad avere in europa il riconoscimento come indicazione geografica protetta, senza dimenticare il roma e il baldo che hanno segnato la storia della risicoltura italiana. 'un patrimonio da valorizzare lavorando sull'etichettatura dell'origine anche a livello europeo per promuovere i valori che contraddistinguono le produzioni nazionali, dalla trasparenza fino alla sicurezza alimentare verso i consumatori e alla biodiversità'. ma per dare certezze alle aziende risicole italiane e garantire il ricambio generazionale e' fondamentale anche puntare sullo strumento dei contratti di filiera', sottolinea il presidente della coldiretti, ettore PRANDINI. i primati del riso italiani sono, infatti, messi a rischio da una serie di fattori, dall'aumento record dei costi di produzione che grava sui risicoltori alla concorrenza sleale di prodotto straniero, che nel 60% dei casi entra in italia grazie a dazi agevolati, come nel caso di quello asiatico, senza però rispettare le stesse regole alle quali sono sottoposti i produttori tricolori. una percentuale che rischia di crescere ulteriormente con l'accordo mercosur, che aprirà il mercato europeo al riso sudamericano. da qui l'importanza di difendere il primato dell'italia che guida la classifica europea di produttori di riso, per un quantitativo di circa 1,4 miliardi di chili di risone all'anno, secondo coldiretti. la produzione e' concentrata principalmente al nord con le aree del pavese (83.000 ettari) e di vercelli e novara (100.000 ettari) che insieme rappresentano il 90% della risicoltura nazionale, con oltre diecimila famiglie, fra dipendenti e imprenditori, impegnate lungo la penisola in questa filiera produttiva. nel 2024 le esportazioni di riso italiano hanno sfiorato i 720 milioni di chili, in aumento del 9% rispetto all'anno precedente, con la germania primo mercato, seguita dalla francia, secondo l'analisi coldiretti su dati istat". 15:09:25/08:05

## **RISO: FINI (CIA) DELINEA ROADMAP IN QUATTRO PUNTI PER SALVARE IL SETTORE**

10164 - roma (agra press) - "il riso non e' solo una coltura, ma un presidio economico, culturale e ambientale del nostro paese, che oggi rischia di essere sacrificato sull'altare di scelte politiche miopi e accordi internazionali squilibrati. serve un cambio di passo, ora': con queste parole cristiano FINI, presidente nazionale di cia agricoltori italiani, ha concluso i lavori del convegno 'la filiera del riso tra cambiamento climatico e commerciale', tenutosi nella suggestiva cripta della basilica di sant'andrea a vercelli". lo rende noto un comunicato di cia, che così prosegue: "nel suo intervento conclusivo, FINI ha